



Consiglio regionale della Campania

Prot. n. 13 del 5 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

- Sede -

Oggetto: trasmissione mozione concernente politiche a sostegno della salute mentale in Regione Campania

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la mozione in oggetto, a firma della scrivente e del Consigliere Tommaso Pellegrino.

Cordiali saluti

Valeria Ciarambino



Consiglio regionale della Campania

MOZIONE

concernente politiche a sostegno della salute mentale in Regione Campania

Il Consiglio regionale,

preMESSO che:

- a) i disturbi mentali sono condizioni patologiche che si manifestano attraverso alterazioni del pensiero, del tono dell'umore e del comportamento;
- b) secondo gli ultimi dati resi disponibili dal Ministero della Salute e relativi al 2022, in Italia i nuovi utenti trattati per disturbi mentali sono stati 56,6 ogni 10.000 abitanti. In linea con questo dato, nella Regione Campania si è riscontrato un tasso di 58,7 nuovi utenti ogni 10.000 abitanti, prevalentemente appartenenti alla fascia di età tra i 55 e i 64 anni;

tenuto conto che:

- a) la depressione è uno dei disturbi mentali più frequenti, trattandosi di una malattia complessa, sistemica e multi-determinata, caratterizzata dalla presenza di sintomi affettivi, cognitivi e somatici, ma anche da ritiro sociale, *loneliness*, paure, preoccupazioni e difficoltà ad andare avanti, rappresentando un fattore di rischio importante per il suicidio;
- b) secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il disturbo depressivo rappresenta la prima causa di disabilità al mondo, con importanti ripercussioni sulla vita dei pazienti, sulla spesa sanitaria e sul numero di giorni di lavoro persi;
- c) in Italia si è stimato siano oltre 3 milioni le persone affette da disturbi depressivi. Nel 2022 in Campania sono stati trattati per depressione 13,9 nuovi utenti ogni 10.000 abitanti. Nello stesso periodo si sono verificati 377 accessi presso i pronto soccorso del territorio per una sintomatologia riconducibile al disturbo depressivo, con un incremento di oltre il 50% rispetto al periodo precedente all'avvento della pandemia da Covid-19;
- d) secondo un'indagine svolta dall'Istituto Superiore di Sanità in riferimento al biennio 2022-2023, la Campania è in linea con la media nazionale in termini di prevalenza di sintomi depressivi (5,7%), richieste di aiuto (60,3%), e numero medio di giorni trascorsi in condizioni di cattiva salute fisica (10,1) e psichica (14,7) nell'arco di un mese; presenta invece un trend peggiore in riferimento al numero medio di giorni vissuti con limitazioni delle attività quotidiane (9,9);



Consiglio regionale della Campania

considerato che:

- a) le ricadute dei disturbi mentali sulla qualità di vita e sul funzionamento dei pazienti, così come sui livelli di carico dei loro familiari, rendono prioritarie l'attuazione di strategie di prevenzione e l'ottimizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici, che, attraverso i contributi emersi dal confronto tra esperti del settore, si pongano l'obiettivo di risolvere o mitigare le principali criticità emerse in relazione all'offerta dei servizi di cura;
- b) in particolare, è necessario proseguire nelle azioni di sostegno alla salute mentale realizzate in questa Legislatura, che ha visto da ultimo l'approvazione, all'unanimità, della legge regionale n. 21 del 2024 per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, che oggi coinvolgono in Italia circa 3 milioni di persone, nel 90% dei casi adolescenti, e costituiscono la seconda causa di morte tra i giovani;

rilevato che:

- a) una prima criticità riguarda la formulazione della diagnosi di disturbo mentale, che necessiterebbe una valutazione delle sintomatologie in uno con altri fattori, quali la familiarità, la presenza di traumi precoci o recenti, il contesto ambientale, gli stili cognitivi, il supporto sociale, l'età di esordio, nonché un approccio terapeutico maggiormente incentrato sulle dimensioni sintomatiche. In tale ottica, è quanto mai necessario completare il percorso di aggiornamento del PDTA sugli esordi psicopatologici elaborato nel 2019, oltre a incrementare le attività formative in favore degli operatori dei servizi di salute mentale;
- b) un altro elemento di criticità riguarda i luoghi in cui vengono fornite le cure psichiatriche, che presuppone l'evoluzione del modello di cura territoriale introdotto con la legge 180/1978 verso un'organizzazione più vicina ai bisogni dei nuovi utenti, facilmente accessibile su tutto il territorio regionale e presente sui luoghi di lavoro e negli istituti scolastici, anche attraverso un uso più mirato degli strumenti di *e-mental health* disponibili e un maggiore ricorso alle iniziative di sensibilizzazione, da promuovere con l'ausilio delle associazioni dei familiari e del Terzo Settore;
- c) un bisogno non ancora soddisfatto riguarda la gestione dei problemi di salute mentale dei pazienti affetti da neoplasie, che, per circa un terzo, presentano sintomi di ansia e depressione, con un inevitabile impatto negativo sulla qualità della vita, sulla percezione del supporto ricevuto e sugli esiti dei trattamenti antitumorali;

impegna la Giunta regionale:

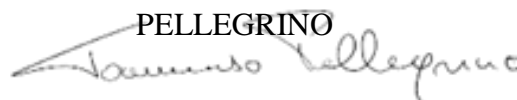
- 1) a completare il percorso di aggiornamento del PDTA sugli esordi psicopatologici, al fine di delineare il miglior percorso assistenziale possibile per i pazienti affetti da disturbi mentali;



Consiglio regionale della Campania

- 2) a strutturare un'offerta di servizi sanitari di salute mentale che miri a garantire un accesso diretto e libero dei pazienti in ogni momento della giornata, anche prevedendo aperture notturne per ricoveri brevi di pazienti di media gravità che non necessitano dell'assistenza ospedaliera;
- 3) a definire appositi percorsi per la transizione dai servizi per i minori ai servizi per gli adulti, attraverso una maggiore collaborazione tra i servizi di neuropsichiatria infantile e di psichiatria in grado di garantire continuità terapeutica e assistenziale;
- 4) a farsi promotrice di misure di semplificazione prescrittiva per terapie innovative che continuano a richiedere adempimenti burocratici non più previsti in altri servizi;
- 5) a proseguire l'azione di investimento sulle piattaforme di *e-mental health*, come supporto ai casi di cronicità complessa;
- 6) a promuovere una formazione mirata per gli infermieri operanti nei servizi di salute mentale e degli psicologi che operano in ambiti quali le scuole e gli ambienti di lavoro;
- 7) ad attivare, nell'ambito dei PDTA oncologici, specifici percorsi di psico-oncologia, provvedendo alla relativa formazione dei professionisti interessati, anche attraverso la valorizzazione delle iniziative legislative consiliari sul tema;
- 8) a promuovere iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della salute mentale, attraverso l'istituzione di giornate dedicate, l'organizzazione di eventi sportivi, l'invito all'uso di una comunicazione scientificamente efficace e priva di stigma da parte dei mass media locali, anche mediante un maggiore coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari e del Terzo Settore nelle attività di prevenzione, formazione e assistenza a pazienti stabili.


CIARAMBINO


PELLEGRINO